# Proverbi italiani relativi a bovini
## (dal materiale dell'*Atlante Paremiologico Italiano)*

CLAUDIA CERVINI
*Centro Interuniversitario di Geoparemiología*
*Universidad de Florencia (Italia)*

**NOTE.**
[...] = integrazione nella traduzione dal dialetto; solo [... = parte del detto che consideriamo aggiunta secondariamente alla precedente.
(...) = commenti.
Separazione interna: / è meno forte che-.
In qualche caso si propone un certo numero di varianti, a scelta.
Notare che spesso *vacca* è figura per "donna" (e *bove* per "uomo"; ma negli ultimi elencati *vacca* vale invece "puttana", secondo il significato che la parola ha assunto (soprattutto in città) nel Norditalia.
L'alternanza *bue/bove* (entrambi di buona lingua) deriva dalla diverse zone di provenienza dei proverbi: bue per il Norditalia, bove per il Centro-Sud.
C'è qualche detto con *bestia* perché in alcune zone del Norditalia si usa tale parola per la bestia da lavoro per eccellenza, ossía il bovino.
*Stallone* = cavallo da monta (*caballo semental*).

i bovi vecchi - servono solo da tiro

i bovi vecchi - spostano i carri
i buoi vecchi - riportano il biroccio a casa
i buoi vecchi - riportano il carro a casa
sono i buoi vecchi - che riportano a casa il biroccio
sono i buoi vecchi - che riportano a casa l'aratro
sono i buoi vecchi - che riportano la soma (= il carico) a casa

bove mancino - non si pianta nel fango

stallone vecchio - e toro giovane

sia bove sia porco - bisogna guardargli il culo e il corpo

chi ha i bovi migliori - va avanti

per la bocca (= per mangiare) - il bove si spalla

vale piú una cacata di bove - che cento di vitello

caca piú un bove - che centro rondinelle

la vacca che ha il vitello - non ha bisogno del pungolo

per far camminare i bovi - ci vuole il pungolo

quando il bove non vuole arare - aspetta a pungolarlo!

il bove ha detto "cornuto" all'asino
il bove dice "cornuta" alla chiocciola

bisogna battere sempre - il bove che lavora
si pichia sempre la vacca che tira

il bove vecchio - lavora tutta la giornata

è il bove - e il pagliaio vuole (= vuole la stalla)

ogni bove - al pagliaio suo
ogni buon bove - muore al paese suo

non grida il bove - e grida l'aratro

(quando si lamenta non chi fatica, ma chi non fatica)

con un bove [solo] non si può tirare avanti il carro

il bue ha la lingua grossa - e non può parlare

a volta a volta (=a turno) - [si] castrano buoi

chi non ha né vacche né buoi - fa male i fatti suoi
chi non ha né carro né buoi - fa male i fatti suoi

col bove e colla vacca - né lo staffile né la mazza

vacche e buoi - piú vicini che puoi

si uniscono il bove e la vacca: uno per tirare / e l'altro per sforzare

la vacca che non mangia col bue - mangia prima / o mangia poi

in casa - la vacca batte il bue

vacche magre - e padrone grasso

non si dice vacca mora - se non ha [nemmeno] un pelo nero

quando la vacca è venduta - tutti vogliono comprarla
la vacca / quando è fuori della stalla - tutti vorrebbero comprarla
la vacca / quando è fuori della stalla - tutti le corrono dietro

alla fine dell'anno - la vacca lo fa (*scil.* il vitello)

si lega la vacca per catena - e non per coda
(la caten aè ben piú solida della coda)

solo solo mi guardo le vache - e solo solo mi mangio il latte

devi farti prima le vacche - e poi le secchie
(bisogna cominciare dal fondamento, non dagli accessorî)

chi è ricco di vacche e giumente - non è ricco di niente

vacca vecchia - solco diritto
bove vecchio - solco dritto

là dove son vacche - anche tu hai sempre da mangiare

non puoi avere il vitello nella stalla - se porti il latte in lattería
non si può avere il vitello nella stalla - e il latte in lattería
non si può avere il vitello grasso nella stalla - e il latte nel secchio

la vacca nera - fa il vitello bianco

ogni vacca - è stata vitella

le vacche vecchie non ricordano piú - che da manza giocolavano anche loro

il guaio della vacca - lo paga il vitello
il peccato della vacca - lo piange il vitello

la buona vacca - al paese s'attaca

a ogni vacca - piace il suo vitello

la vacca per allevare - il bove per arare [e la giumenta per tirare

la vacca pasce - e la cavalla rade [e la pecora passa il rasoio

vacca pasci - e campana suona

vacca che pasce - la montagna lascia

le vache van cercando montagne - le puttane van cercando compagni

carne di vaccina (=vacca) - svergogna la cucina

la vacca è del mendicante / la capra è del poveromo / la pecora è del signore

dove vacce ci sono - vitelli nascono
chi vuol tenere vacche / e comprare il fieno - se non è rovinato / si rovina

quando la vacca ha passato il poggiolo (=collina) - non si ricorda piú del figliolo

si vede da vitello - che bove sarà

è nata l'erba - è nato il vitello

non si deve mangiare il vitello - in corpo alla vacca

la vacca non si riempie la pancia - se non è maggio

dopo le sette vacche magre - vengono le vacche grasse

se c'è una bella vacca - c'è anche il padrone che l'attacca

quando la bestia sta coricata verso la montagna - le scarpe si risparmiano

chi ha bestie - ha coltello, chi non ha niente - va in malora

non s'ha a aspettare a chiudere la stalla - quando non ci son piú i bovi dentro

donna bassa - culo da vacca

la testa della donna è come le corne della vacca: tosta / tòrta / e vuota

la donna che allatta / mangia quanto una vacca / e lavora quanto una gatta

è meglio che stiano un paio di buoi a spasso - che non una donna
è meglio vedere due buoi senza lavoro - che una donna a spasso

la gente si tiene per la parola - e la vacca per la catena

la coscienza - l'ha mangiata la vacca
la creanza - l'ha mangiata la vacca
la pazienza - l'ha mangiata la vacca

chi può - porta il carro e il bove, e chi non può - neanche il timone
coi bovi ci vuole prudenza - e colla donna pazienza

la donna: prima di maritarsi è un bove - poi diventa una capra

moglie e buoi - dei paesi tuoi
donne e buoi - dei paesi tuoi
vacche e buoi - dei paesi tuoi

l'ultimo figlio: o i buoi / o i guai

donne / pecore / e vacche: affari magri

le donne le vacche buone - non vanno mai fuori paese

la donna ha una lingua - per sette vache
la donna ha una lingua lunga - come una vacca

tira piú un capello di donna - che cento bovi
tira piú un pelo di donna - che cento di bovi
vale oiú un pelo di fica - che cento paia di bovi
tira piú un pelo di donna - che un paio di bovi
la sottana delle donne - tira come un paio di bovi

fa piú un pelo di femmina alla salita - che cento paia di buoi alla discesa
vale piú il pelo di una donna - che una coppia di buoi
può piú un pelo alla salita - e non un bue alla discesa

di pelo rosso - non son buoni neanche i vitelli

gli uomini per la parola - e i bovi per le corna

à meglio che stia in ozio una coppia di bovi - che non una donna

la bocca è piccolella - ma si mangia il bue con tutta la vitella

fascia fa bambini - stalla fa vitelli

la bocca non è mai stracca - se non odora di vacca (=formaggio)

pan cotto ai guardiani di bovi / acqua salata ai pastori / ceci e fave agli zappatori / maccheroni ai signori

chi guarda il cartello - non mangia il vitello

vanno piú vitelli al macello - che non vacche
vanno piú vitelli che vacche - in macellería
va piú vitelli che manzi - al macello
muoiono piú vitelli - che vacche
muoiono piú vitelli - che manzi
muoiono piú vacche - che tori

il povero se ha la vacca / è senza fieno - se ha il fieno / non ha la vacca

o piú fieno - o meno vacche

è meglio comprare il latte - che la vacca

l'erba è per i bovi

zappa quanto puoi - e semina coi buoi

chi ha prati - ha vacche, chi ha vacche - ha letame, chi ha letame - fa buon grano

dove comandan le donne e arano le vache - si vedono le cose mal fatte
dove aran le vacche / pagano i preti / e comanda la padrona - i lavori vanno alla lazzerona (= pigramente)

erpice e mulino - spossano vaccherella e cavallino

chi ara colle vacche - va al mulino col somarello

chi zappa colla femmina e ara colla vacca - non mette mai grano nel sacco
zappata di donna e aratura di vacca - povera la terra che c'incappa

d'estate ogni becco fa latte - e d'inverno neanche le buone vacche

febbraio corto e amaro [amaro è chi lo dice: ché ingrassa i buoi / e fa il maggese

il freddo di marzo - entra nel corno del vitellaccio
il freddo di marzo - trafora il corno del bove
Dio ti scampi dal freddo di marzo - che buca il corno del bove

l'acqua d'aprile - le pecore ingrassa / e i bovi li uccide

se maggio è ortolano - vendi i bovi e cómprati il grano

la Candelora: allora verno è fora - quando la foglia di fico è grossa quanto la zampa di bove

se san Martino viene col sereno - vendi i bovi e compra il fieno

quando è san Martino - ogni mosto è fatto vino, quando è santa Caterina - vacche e pecore sono in cammino

san Clemente - cava i bovi dalle sementi
san Clemente - leva le vacche dalla semente

santa Caterina - in stalla la vitellina
santa Caterina - ritira le vacche in cascina

san Niccolò - allunga la giornata quanto una zampata di bò (=bove)
da santa Lucía - un passo colla gonna, da Natale in poi - un passo di bove

quando Natale vien di 'giove' (=giovedí) - vendi vacche e vendi bovi
quando Natale viene di domenica - vendi il bove e compra la mélica

per Natale - né freddo né fame; da Natale in poi - tremano le corna dei buoi

quando la montagna mette il cappello - vendi la vacca e compra il vitello
quando il [Monte] Sirino fa la cappa - venditi il ciuccio e cómprati la vacca; quando il Sirino fa il cappuccio - venditi la vacca e comprati il ciuccio

quando il colle di Luna ha le chianzze - è ora di pascolare le vacche

tuono dalla Val d'Aosta - mettete le mucche al riparo, tuono dalla Valle di Brosso - mettete le vacche fuor dell'uscio

quando fiocca a pelo di vacca - il garzone ride / il padrone schiatta

quando è sereno al mattino - prendi il bove e va' al mercato

nuvolo a levante - prendi il bove e va' al mercato, nuvolo a ponente - sta' a casa che vien subito la pioggia

arco a mare: prendi i bovi e va' ad arare, arco a monte: prendi i bovi e va' alla corte (*corral, establo*)

quando tuona al monte d'Ancona - piglia i bovi e lavora

poi, poi - figlia la vacca / e fa il bue

per trovare una donna - si dà una pedata in una bovina (=sterco bovino) / e se ne trovan tante quante si vuole

la miglior vita è quella dei vaccari - perché tutta la giornata maneggiano tette e denari

fron fron - fron fron, tre trette al bovaro - e una al padron chi punge - non munge

chi troppo munge - ne ricava il sangue

chi non munge - non fa il cacio

di notte - tutte le vacche sono buone

chi si vanta - è una vacca finché campa

trista quella vacca - che a star coricata non dura

una vacca - non fa figli

la donna vacca vacca - fa il letto quando ci mette sú la sua culatta, quella cosí cosí - fa il letto a mezzodí, e la donna 'gagliardina' - fa il letto la mattina

donna che cammina / e il culo le balla - se non è vacca / le carte sbagliano
donna che cammina / e le tette le ballano - se non è vacca / le carte sbagliano